



COMUNE DI CAMERI

**Procedura per l'esercizio dei diritti degli interessati
ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016**

Sommario

1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	4
2	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
3	DEFINIZIONI	5
4	I DIRITTI ESERCITABILI DAGLI INTERESSATI.....	6
4.1	DIRITTO DI ACCESSO.....	6
4.2	DIRITTO DI RETTIFICA	7
4.3	DIRITTO ALLA CANCELLAZIONE.....	7
4.4	DIRITTO ALLA LIMITAZIONE DI TRATTAMENTO.....	8
4.5	DIRITTO ALLA PORTABILITÀ DEI DATI	9
4.6	DIRITTO DI OPPOSIZIONE.....	10
4.7	DIRITTO DI NON ESSERE SOTTOPOSTO A DECISIONE AUTOMATIZZATA	10
5	CHI PUÒ ESERCITARE TALI DIRITTI	11
6	GESTIONE DELLE ISTANZE.....	11
6.1	MODALITÀ DEL RISCONTRO	12
6.2	TEMPI DEL RISCONTRO	13
6.3	FORMA DEL RISCONTRO	13
6.4	CONTENUTO DEL RISCONTRO	14
7	DOCUMENTAZIONE PER LA GESTIONE DELLE RICHIESTE.....	15
7.1	TRACCIABILITÀ DELLE RICHIESTE.....	16
8	DEROGHE ALL'ESERCIZIO DEI DIRITTI DEGLI INTERESSATI.....	16
9	MODULISTICA ALLEGATA ALLA PROCEDURA	ERRORE. IL SEGNA LIBRO NON È DEFINITO.
ALLEGATO 1 – MODELLO DI RICHIESTA PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI		
ERRORE. IL SEGNA LIBRO NON È DEFINITO.		
ALLEGATO 2 – MODELLO DI REGISTRO PER LE RICHIESTE.....		
ERRORE. IL SEGNA LIBRO NON È DEFINITO.		
ALLEGATO 3 – MODELLO DI RISPOSTA ESERCIZIO DEI DIRITTI.....		
ERRORE. IL SEGNA LIBRO NON È DEFINITO.		

VERSIONI DEL DOCUMENTO		
EDIZIONE	SINTESI DELLA MODIFICA	DATA
1.0	Prima versione del documento (deliberazione G.C. n. 122)	25/09/2024

1 Scopo e campo di applicazione

Il Comune di Cameri ai sensi del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati 2016/679 e della normativa nazionale applicabile, è tenuto a garantire l'esercizio agevole dei diritti degli interessati con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale ("dati personali"), a prescindere dalla loro nazionalità o dalla loro residenza.

Tali diritti consentono ai soggetti interessati un controllo sulle tipologie dei dati utilizzati, sulle modalità di trattamento e conferisce loro la possibilità di limitare tale uso, di opporsi nonché di cancellare i dati personali in talune circostanze.

Lo scopo di questa procedura è l'individuazione dei diritti e delle modalità di esercizio degli stessi da parte degli interessati, la determinazione delle tempistiche e delle modalità di riscontro.

La procedura si applica in caso di richieste pervenute dagli interessati o soggetti terzi legittimati e aventi diritto, come meglio di seguito specificato.

Questa procedura è rivolta a tutti i soggetti che a qualsiasi titolo trattano dati personali di competenza dell'organizzazione quali:

- i dipendenti, nonché coloro che a qualsiasi titolo - e quindi a prescindere dal tipo di rapporto intercorrente – siano autorizzati a trattare dati personali sotto la diretta autorità dell'Organizzazione (da ora in avanti gli "Autorizzati");
- qualunque collaboratore dell'Organizzazione (persona fisica o persona giuridica) diverso dall'Autorizzato che, in ragione del rapporto contrattuale in essere abbia accesso ai suddetti dati e agisca in qualità di Responsabile del Trattamento dati ai sensi dell'art. 28 RGPD (da ora in avanti "Responsabile del trattamento").

Le istruzioni per la gestione dei diritti degli interessati, limitatamente a quanto di competenza, devono essere distribuite a tutto il personale mediante metodi e mezzi che ne assicurino la comprensione e devono essere inserite in tutti i contratti (o altri atti giuridici) che disciplinano il trattamento dei dati con il Responsabile del trattamento, compresi quelli relativi a servizi e fornitori IT.

Il rispetto della presente procedura è obbligatorio per tutti i soggetti coinvolti e la mancata conformità alle regole di comportamento previste dalla stessa potrà comportare provvedimenti disciplinari a carico dei dipendenti inadempienti ovvero la risoluzione dei contratti in essere con terze parti inadempienti, secondo le normative vigenti in materia, e salvo la possibilità di richiedere il risarcimento dell'eventuale danno.

2 Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito definito RGPD);
- D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE));

3 Definizioni

Dati personali generali oppure **Dati comuni**, qualunque informazione relativa a persona fisica identificata o identificabile. Si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo on line o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

Categorie particolari di dati personali: i dati che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale. Fanno parte di questa categoria anche i dati genetici, i dati biometrici, i dati relativi alla salute o alla vita o all'orientamento sessuale della persona.

Dati personali relativi a condanne penali e reati: sono quei dati personali in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti. Inoltre possono essere quei dati personali indicanti la qualità di imputato o di indagato.

Trattamento: qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di processi automatizzati e applicati a dati personali o a insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'Organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

Interessato: la persona fisica identificata o identificabile i cui dati sono oggetto di trattamento. Si considera identificabile la persona fisica che può essere individuata, direttamente o indirettamente, tramite ad esempio il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, economica o sociale.

Responsabile Protezione Dati (RPD): in inglese Data Protection Officer (DPO), è la figura professionale con particolari competenze in campo informatico, giuridico, di valutazione del rischio e di analisi dei processi, il cui compito principale è l'osservazione, la valutazione e l'indirizzo sulle modalità di trattamento dei dati personali allo scopo di far rispettare le normative europee e nazionali in materia di privacy.

Responsabile del Trattamento: previsto dall'art. 4 del RGPD, è definito come la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o qualsiasi altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento, all'interno o all'esterno dell'Organizzazione, attenendosi alle istruzioni da quest'ultimo impartite, secondo quanto previsto dall'art. 28. I Responsabili devono presentare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato.

Terze parti: qualsiasi soggetto, persona fisica o giuridica, che tratta dati personali in virtù in un contratto.

Titolare del Trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto

dell'Unione o degli Stati membri. In questo specifico documento il Titolare è individuato nel Comune di Cameri.

Organizzazione: Comune di Camedri con sede in Cameri (NO), Piazza Dante Alighieri n. 25/27 nella qualità di titolare del trattamento dei dati personali.

Ufficio di Riferimento: è l'ufficio individuato dal Titolare per la gestione delle richieste dei diritti degli Interessati all'interno dell'Organizzazione; è identificato nell' ufficio Segreteria

4 I diritti esercitabili dagli interessati

L'Interessato, ai sensi del Regolamento UE 679/2016, può esercitare i seguenti diritti:

- Diritto di accesso (art. 15)
- Diritto di rettifica (art. 16)
- Diritto di cancellazione (art. 17)
- Diritto di limitazione di trattamento (art. 18)
- Diritto di portabilità dei dati (art. 20)
- Diritto di opposizione (art. 21)
- Diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione (art. 22)
- Diritto di revocare il consenso (art. 14 par. 2 lett. d)

Benché sia il solo Titolare a dover dare riscontro in caso di esercizio dei diritti (artt. 15-22), i Responsabili del trattamento sono tenuti a collaborare con il Titolare ai fini dell'esercizio dei diritti degli Interessati, anche comunicando tempestivamente le richieste di esercizio indirizzate a questi ultimi con riferimento a trattamenti effettuati per conto del Titolare. Tale obbligo è da inserire nel contratto o altro atto giuridico che disciplina il trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del RGPD.

L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo competente (Garante per Protezione dei Dati Personali <http://www.garanteprivacy.it>).

4.1 Diritto di accesso

(art. 15 del Regolamento)

L'Interessato ha il diritto di accedere ai dati personali raccolti che lo riguardano e di esercitare tale diritto facilmente ed a intervalli ragionevoli, per essere consapevole del trattamento e verificarne la liceità.

L'Interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle seguenti informazioni:

- le finalità del trattamento;
- le categorie di dati personali in questione;

- i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- quando possibile, il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- l'esistenza del diritto dell'Interessato di chiedere al Titolare del trattamento la rettifica o la cancellazione dei dati personali o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento;
- il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo;
- qualora i dati non siano raccolti presso l'Interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
- l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione e, almeno in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'Interessato.

Qualora alcuni tipi di dati personali riguardino più di un Interessato, il diritto di ricevere i dati personali non dovrebbe pregiudicare i diritti e le libertà degli altri Interessati. Tuttavia, tali considerazioni non dovrebbero condurre a un diniego a fornire all'Interessato tutte le informazioni.

Se il Titolare del trattamento tratta una notevole quantità d'informazioni riguardanti l'Interessato, è possibile richiedere che l'Interessato precisi, prima che siano fornite le informazioni, alcuni dettagli o le attività di trattamento cui la richiesta si riferisce.

Il diritto di accesso prevede anche di poter ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento fatti salvi comunque i diritti e le libertà altrui.

4.2 Diritto di rettifica

(art. 16 del Regolamento)

L'Interessato ha il diritto richiedere e ottenere la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano senza ingiustificato ritardo. Tenuto conto delle finalità del trattamento, l'Interessato ha il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.

La rettifica può riguardare soltanto dati oggettivi e non anche valutativi, non si potrà quindi chiedere la correzione di giudizi espressi nell'ambito di attività di valutazione del lavoro.

La rettifica va comunicata a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato.

4.3 Diritto alla cancellazione

(art. 17 del Regolamento)

L'Interessato ha il diritto di ottenere la cancellazione dei dati personali se la conservazione di tali dati viola il Regolamento o il diritto nazionale.

In particolare, l'Interessato ha il diritto di chiedere che siano cancellati e non più sottoposti a trattamento i propri dati personali che non siano più necessari per le finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati.

L'Interessato ha il diritto di ottenere la cancellazione dei dati personali che lo riguardano se sussiste uno dei motivi seguenti:

- i dati personali non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati;
- l'Interessato revoca il consenso su cui si basa il trattamento, se non sussiste altro fondamento giuridico per il trattamento;
- l'Interessato si oppone al trattamento e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento;
- i dati personali sono stati trattati illecitamente;
- i dati personali devono essere cancellati per adempiere un obbligo giuridico previsto dal diritto dell'Unione o dalla normativa nazionale.

In caso di pubblicazioni on-line, il Titolare è obbligato a cancellare i dati personali e, tenendo conto della tecnologia disponibile e dei costi di attuazione, ad adottare misure ragionevoli, anche tecniche, per informare eventuali Responsabili del trattamento o Titolari autonomi del trattamento che stanno trattando i dati personali della richiesta dell'Interessato di cancellare qualsiasi link, copia o riproduzione dei suoi dati personali.

La cancellazione non può essere applicata nella misura in cui il trattamento sia necessario:

- per l'esercizio del diritto alla libertà di espressione e di informazione;
- per l'adempimento di un obbligo giuridico che richieda il trattamento previsto dal diritto dell'Unione o dalla normativa nazionale o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento;
- per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici.
- per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Inoltre, tale diritto non implica la cancellazione dei dati personali riguardanti l'Interessato forniti da quest'ultimo per l'esecuzione di un contratto, nella misura in cui e fintantoché i dati personali siano necessari all'esecuzione di tale contratto.

In caso di applicazione, la cancellazione va comunicata a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato.

4.4 Diritto alla limitazione di trattamento

(art. 18 del Regolamento)

L'Interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare la limitazione del trattamento quando ricorre una delle seguenti ipotesi:

- a) l'Interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario a verificare l'esattezza di tali dati personali;

- b) il trattamento è illecito e l'Interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo;
- c) benché il Titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'Interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;
- d) l'Interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1 del Regolamento, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del Titolare del trattamento rispetto a quelli dell'Interessato.

La limitazione ha una connotazione cautelare con la funzione principale di fornire all'Interessato un controllo effettivo dei propri dati.

Questo diritto può essere descritto come la pretesa riconosciuta all'Interessato di ottenere che il complessivo trattamento si riduca alla temporanea esecuzione della sola operazione di conservazione.

I dati risultano pertanto sottoposti ad un vincolo provvisorio di inutilizzabilità e di accessibilità.

La limitazione va comunicata a ciascuno dei destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali, salvo che ciò si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato.

L'Interessato che ha ottenuto la limitazione del trattamento deve essere informato dal Titolare del trattamento prima che detta limitazione venga revocata.

4.5 Diritto alla portabilità dei dati

(art. 20 del Regolamento)

L'Interessato ha diritto, qualora il trattamento dei dati personali si basi sul consenso o su un contratto e gli stessi dati siano trattati con mezzi automatizzati, di ricevere senza impedimenti in un formato strutturato, di uso comune, leggibile da dispositivo automatico e interoperabile, i dati personali che lo riguardano che abbia fornito al Titolare del trattamento e di trasmetterli a un altro titolare del trattamento.

È opportuno pertanto, ove possibile, sviluppare formati interoperabili che consentano la portabilità dei dati, pur senza l'obbligo di adottare o mantenere sistemi di trattamento tecnicamente compatibili con sistemi di altri titolari.

Non si applica qualora:

- il trattamento si basi su un fondamento giuridico diverso dal consenso o contratto;
- nei confronti dei titolari del trattamento che trattano dati personali nell'esercizio delle loro funzioni pubbliche;
- quando il trattamento dei dati personali è necessario per l'adempimento di un obbligo legale cui è soggetto il Titolare del trattamento o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

Ove tecnicamente fattibile, l'Interessato ha il diritto di ottenere che i dati personali siano trasmessi direttamente dal Titolare del trattamento a un altro titolare.

4.6 Diritto di opposizione

(art. 21 del Regolamento)

L'opposizione al trattamento costituisce una declinazione del potere di controllo dell'Interessato sui propri dati.

Nei casi espressamente previsti dalla legge ha l'effetto di far cessare in via permanente un determinato trattamento di dati.

Tale diritto è esercitabile ove il trattamento:

- si fonda sull'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri (in ambito pubblico);
- sia posto in essere nell'esercizio di un legittimo interesse del Titolare del trattamento o di terzi (in ambito privato);
- sia effettuato a fini di ricerca scientifica o storica o a fini statistici a norma dell'articolo 89, par. 1 del RGPD, salvo che il trattamento sia necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.

Nei casi appena indicati, l'Interessato può opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, e quindi motivando la sua richiesta. Spetta dunque al Titolare l'onere di dimostrare che la base giuridica su cui si fonda il trattamento (compresa la necessità di accertamento, esercizio o difesa di un proprio diritto in sede giudiziaria) prevalga sugli interessi o sui diritti e sulle libertà fondamentali dell'Interessato; ove accordi l'esercizio del diritto, il Titolare deve astenersi dal trattare ulteriormente i dati, anche se può comunque conservarli; in caso contrario, l'Interessato deve comunque essere informato della possibilità di esercitare reclamo davanti al Garante per la protezione dei dati personali;

- è finalizzato ad attività di marketing diretto (compresa la profilazione connessa al marketing diretto).

In quest'ultimo caso, l'Interessato può opporsi in qualsiasi momento. Si tratta quindi di un diritto assoluto, poiché non soggetto a motivazione e ad alcuna valutazione da parte del Titolare. Anche in questo caso, se l'Interessato esercita tale diritto, il Titolare deve esimersi dal procedere con il trattamento per finalità di marketing, potendo ben continuare eventuali diversi trattamenti che fondino il proprio presupposto su diverse basi (ad es., obbligazione contrattuale, l'interesse legittimo del Titolare stesso, finalità che devono comunque essere rese esplicite all'Interessato).

4.7 Diritto di non essere sottoposto a decisione automatizzata

(art. 22 del Regolamento)

L'Interessato ha anche il diritto di non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato, compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che lo riguardano o che incida in modo analogo significativamente sulla sua persona.

Tale diritto non si applica nel caso in cui la decisione:

- a) sia necessaria per la conclusione o l'esecuzione di un contratto tra l'Interessato e un Titolare del trattamento;

- b) sia autorizzata dal diritto dell'Unione o dalla normativa nazionale, che precisa altresì misure adeguate a tutela dei diritti, delle libertà e dei legittimi interessi dell'Interessato;
- c) si basi sul consenso esplicito dell'Interessato.

Nei casi a) e b), l'Interessato ha il diritto di ottenere l'intervento umano da parte del Titolare del trattamento, di esprimere la propria opinione e di contestare la decisione.

Le decisioni automatizzate non possono basarsi sulle categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9 del Regolamento.

L'Interessato ha il diritto di non essere sottoposto a una decisione che possa includere una misura, che valuti aspetti personali che lo riguardano, che sia basata unicamente su un trattamento automatizzato e che produca effetti giuridici che lo riguardano o incida in modo analogo significativamente sulla sua persona, quali il rifiuto automatico di una domanda di credito online o pratiche di assunzione elettronica senza interventi umani.

Tale trattamento comprende la «profilazione», che consiste in una forma di trattamento automatizzato dei dati personali che valuta aspetti personali concernenti una persona fisica, in particolare al fine di analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze o gli interessi personali, l'affidabilità o il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti dell'Interessato, ove ciò produca effetti giuridici che la riguardano o incida in modo analogo significativamente sulla sua persona.

5 Chi può esercitare tali diritti

Le richieste per l'esercizio dei diritti possono essere presentate dall'Interessato.

Ai sensi dell'art. 4 n. 1) del RGPD e ai fini della presente procedura per "Interessato" si intende la persona fisica identificata o identificabile cui si riferiscono i dati personali trattati dall'Organizzazione nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, dei compiti e delle attività amministrative di competenza.

L'esercizio dei diritti si estende anche ai dati relativi alle persone decedute. Ai sensi dell'art. 2-terdecies co. 1 del D. Lgs. n. 196/2003 i diritti delle persone decedute "possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'Interessato, in qualità di suo mandatario, o per ragioni familiari meritevoli di protezione".

Prima di ogni comunicazione è fatto obbligo adottare tutte le misure ragionevoli per verificare l'identità dell'Interessato come meglio descritto nel paragrafo 6.1.

6 Gestione delle istanze

L'Interessato ha il diritto di esercitare in qualsiasi momento i suoi diritti in maniera agevole.

Per la presentazione delle istanze da parte degli Interessati, l'Organizzazione ha reso disponibile sul proprio Sito internet un apposito modulo, allegato alla presente procedura .

L'Organizzazione ha definito per la ricezione delle richieste i seguenti recapiti, i quali vengono indicati anche nell'informativa resa agli Interessati:

- indirizzo PEC comune.cameri.no@legalmail.it
- indirizzo Comune di Cameri, Piazza Dante Alighieri n. 25/27 – 28062 Cameri (NO)

Resta inteso che l'Organizzazione, pur privilegiando i canali ufficiali e le relative modalità di invio delle istanze da parte degli Interessati sopra indicati, non si esimerà dal prendere in considerazione e riscontrare le richieste in qualsiasi forma pervenute che abbiano ad oggetto l'esercizio di diritti ai sensi della normativa vigente.

Al fine di consentire la corretta identificazione dell'Interessato, funzionale all'istruttoria delle richieste, alla successiva eventuale trasmissione dei dati e documenti o alla valutazione di ulteriori domande da parte di uno stesso soggetto, alla richiesta sottoscritta con firma autografa deve essere allegata copia del documento d'identità dell'Interessato, sia che l'istanza venga presentata in forma elettronica che cartacea.

L'obbligo di allegazione del documento d'identità decade nei casi in cui l'istanza inviata digitalmente sia sottoscritta con firma digitale direttamente dall'Interessato.

Tutte le richieste verranno protocollate ed inoltrate all'Ufficio di Riferimento.

Qualora ritenuto necessario, l'Ufficio di Riferimento individuerà al proprio interno il/i soggetto/i incaricati della gestione delle attività previste dal RGPD legate all'esercizio dei diritti da parte degli Interessati.

L'Ufficio di Riferimento dovrà prontamente informare il RPD nominato dall'Organizzazione e coinvolgere nella fase di raccolta delle informazioni gli uffici dell'Organizzazione detentori delle informazioni richieste, al fine di fornire adeguato riscontro all'Interessato.

Nel caso in cui la richiesta venga rivolta dall'Interessato direttamente al RPD, quest'ultimo provvederà ad inoltrarla all'Organizzazione e, a seguito di protocollazione, verificherà che l'Ufficio di Riferimento se ne occupi nel rispetto del RGPD.

Nel caso in cui la richiesta venga rivolta dall'Interessato ad un Responsabile del trattamento, lo stesso provvederà a trasmettere tempestivamente all'Organizzazione la copia della richiesta ricevuta unitamente ad eventuali informazioni su circostanze o fatti che potrebbero essere utili per fornire il riscontro agli Interessati, tenuto conto delle ragionevoli aspettative nutrite dagli Interessati in base alla relazione intercorrente tra il Responsabile e il Titolare del trattamento. Tale modalità deve essere chiaramente indicata nel contratto che disciplina il trattamento dei dati dei responsabili del trattamento ai sensi dell'art 28 del RGPD.

L'Ufficio di Riferimento provvederà, con il supporto del RPD e di eventuali uffici coinvolti, a valutare la liceità della richiesta e le modalità di riscontro.

6.1 Modalità del riscontro

Il responsabile dell'Ufficio di Riferimento, direttamente o tramite il personale incaricato, gestirà l'istruttoria e risponderà all'Interessato.

L'Ufficio di Riferimento verificherà innanzitutto che la richiesta sia completa degli elementi essenziali per l'identificazione dell'Interessato e l'elaborazione di una risposta.

Nel caso in cui l'Interessato non venga identificato, la richiesta verrà respinta.

Nel caso in cui il soggetto richiedente fornisca i propri riferimenti di contatto ma non vi sia certezza dell'identità dello stesso, l'Ufficio di Riferimento chiederà all'Interessato di integrare documentazione idonea a garantire la certa identificazione.

L'Ufficio di Riferimento provvederà poi, con il supporto del RPD e di eventuali altri uffici coinvolti, a verificare le richieste, a rispondere all'Interessato entro le tempistiche previste dal Regolamento UE 2016/679 e ad attivarsi per dare seguito alle richieste stesse.

L'esercizio dei diritti è gratuito, così come è gratuita, di regola, la fornitura da parte del Titolare di una copia dei dati all'Interessato, seppur con le dovute eccezioni.

Se le richieste dell'Interessato sono manifestamente infondate o eccessive, in particolare per il loro carattere ripetitivo, il Titolare del trattamento può:

- a) addebitare un contributo spese ragionevole, tenendo conto dei costi amministrativi sostenuti per fornire le informazioni o la comunicazione o intraprendere l'azione richiesta che in ogni caso non potrà essere superiore a € 50,00;
oppure
- b) rifiutare di soddisfare la richiesta, con espressa comunicazione delle motivazioni del rifiuto al richiedente.

Incombe sull'Ufficio di Riferimento, con il contributo fattivo degli uffici detentori delle informazioni richieste, l'onere di dimostrare il carattere manifestamente infondato o eccessivo della richiesta.

6.2 Tempi del riscontro

Sarà cura della dell'Ufficio di Riferimento dare riscontro all'Interessato nel più breve tempo possibile e senza ingiustificato ritardo, in ogni caso entro un mese dal ricevimento della richiesta stessa, anche in caso di diniego; il riscontro potrà riguardare tanto l'accoglimento della richiesta che il suo rigetto.

Tale termine può essere prorogato di ulteriori due mesi, se necessario, tenuto conto della complessità e del numero delle richieste. In tal caso, l'Interessato è informato di tale proroga, e dei motivi del ritardo, entro un mese dal ricevimento della richiesta.

E' necessario fornire una risposta alle richieste nel minor tempo possibile. Qualora non sia possibile ottemperare alla richiesta entro un mese, occorre fornire quanto prima un riscontro all'interessato su tale circostanza, al fine di costruire un dialogo collaborativo con il richiedente.

6.3 Forma del riscontro

Le comunicazioni relative al trattamento devono essere fornite in forma concisa, trasparente, intelligibile e facilmente accessibile, con un linguaggio semplice e chiaro, in particolare nel caso di informazioni destinate nello specifico direttamente agli Interessati.

Il riscontro di regola deve avvenire con lo stesso strumento e canale utilizzato dall'Interessato (es. e-mail, PEC), salvo diversa indicazione di quest'ultimo espressa nell'istanza o altrimenti desumibile.

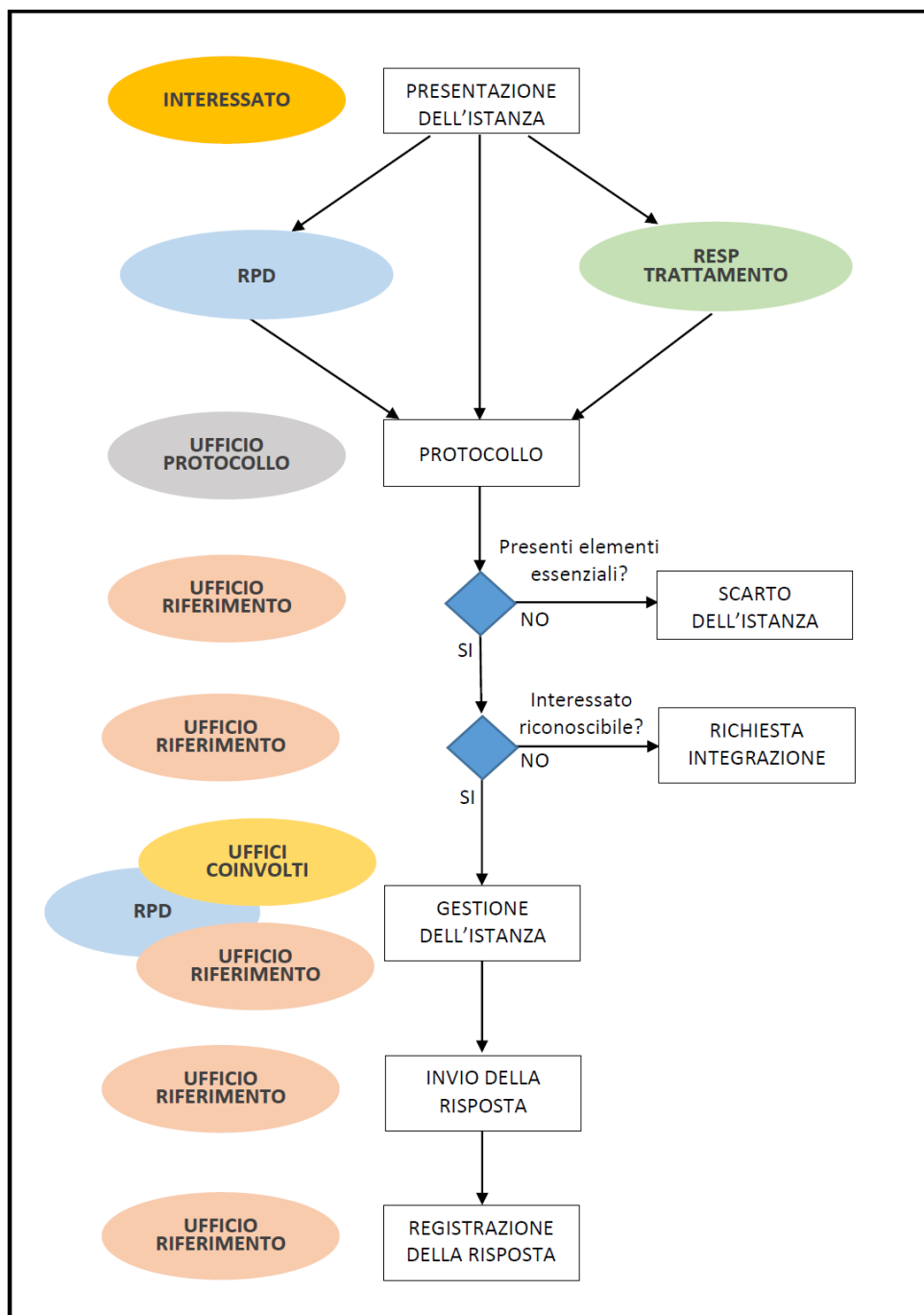
6.4 Contenuto del riscontro

Salvo che le richieste siano riferite a un particolare trattamento o a specifici dati personali o categorie di dati personali, il riscontro comprende tutti i dati personali che riguardano l'Interessato comunque trattati dal Titolare.

Se i dati dell'Interessato sono collegati ad altri dati personali di soggetti terzi, questi ultimi devono essere esclusi dalla comunicazione.

Qualora l'estrazione dei dati si riveli di particolare difficoltà (per il trattamento, la natura, la qualità e la quantità dei dati), il riscontro all'Interessato può essere dato anche tramite esibizione o consegna in copia degli atti e dei documenti che contengono i dati personali richiesti.

Si riporta di seguito lo schema a blocchi della procedura.



7 Documentazione per la gestione delle richieste

La documentazione relativa alle richieste ed ai riscontri da parte dell'Organizzazione dovrà essere protocollata e conservata agli atti dall'Ufficio di Riferimento, ad eccezione delle informazioni di carattere particolare e/o relative a condanne penali e reati, che verranno conservate dall'ufficio competente che le ha messe a disposizione. In tal caso, i dati forniti all'Interessato come riscontro alla sua richiesta verranno esclusivamente menzionati nella pratica conservata presso l'Ufficio di Riferimento.

7.1 Tracciabilità delle richieste

Ogni volta che viene gestita una richiesta, l'Ufficio di Riferimento dovrà anche compilare e conservare il Registro delle richieste. Il Registro dovrà contenere le informazioni di seguito riportate:

- (i) data di ricezione dell'istanza;
- (ii) nominativo del richiedente;
- (iii) nominativo dell'Interessato (se diverso dall'istante);
- (iv) descrizione della richiesta;
- (v) Ufficio di Riferimento;
- (vi) uffici coinvolti;
- (vii) azione intrapresa riguardo all'istanza;
- (viii) data della risposta;
- (ix) sintesi della motivazione;
- (x) note e commenti.

Il documento verrà mantenuto agli atti dell'Organizzazione, garantendo la riservatezza delle informazioni contenute e la tracciabilità degli eventi.

Tale documentazione è fornita all'Autorità di controllo in caso di accertamenti.

8 Deroghe all'esercizio dei diritti degli interessati

Alle limitazioni specificamente previste dal RGPD per l'esercizio di ogni singolo diritto, l'art. 23 ammette deroghe tematiche all'esercizio dei diritti riconosciuti dal Regolamento, sul fondamento di disposizioni normative nazionali, nei seguenti ambiti:

- a) sicurezza nazionale;
- b) difesa;
- c) sicurezza pubblica;
- d) prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, incluse la salvaguardia contro e la prevenzione di minacce alla sicurezza pubblica;
- e) altri importanti obiettivi di interesse pubblico generale dell'Unione o di uno Stato membro, in particolare un rilevante interesse economico o finanziario, anche in materia monetaria, di bilancio e tributaria, di sanità pubblica e sicurezza sociale;
- f) salvaguardia dell'indipendenza della magistratura e dei procedimenti giudiziari;
- g) attività volte a prevenire, indagare, accertare e perseguire violazioni della deontologia delle professioni regolamentate;
- h) funzioni di controllo, d'ispezione o di regolamentazione connessa, anche occasionalmente, all'esercizio di pubblici poteri nei casi di cui alle lettere da a), a e) e g);
- i) tutela dell'Interessato o dei diritti e delle libertà altrui;
- j) esecuzione delle azioni civili.

Il considerando 73 del RGPD include inoltre espressamente, tra i possibili ambiti di limitazione, "la tenuta di registri pubblici per ragioni di interesse pubblico generale".

Si segnala che l'ambito della limitazione deve essere esattamente identificato da specifiche disposizioni normative, in cui vengano definite:

- le finalità del trattamento o le categorie di trattamento e le categorie di dati personali;
- la portata delle limitazioni introdotte;
- le garanzie per prevenire abusi o l'accesso o il trasferimento illeciti;
- l'indicazione precisa del Titolare del trattamento o delle categorie di titolari;
- i periodi di conservazione e le garanzie applicabili tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione e delle finalità del trattamento o delle categorie di trattamento;
- i rischi per i diritti e le libertà degli Interessati;
- il diritto degli Interessati di essere informati della limitazione, a meno che ciò possa compromettere la finalità della stessa.

Altre limitazioni generali ai diritti degli Interessati sono state anche disposte dal D.Lgs. n. 196/2003, agli artt. 2-undecies e 2-duodecies. In particolare:

Art. 2-undecies (Limitazioni ai diritti dell'Interessato)

1. I diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento non possono essere esercitati con richiesta al titolare del trattamento ovvero con reclamo ai sensi dell'art. 77 del Regolamento qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto:
 - a. agli interessi tutelati in base alle disposizioni in materia di riciclaggio;
 - b. agli interessi tutelati in base alle disposizioni in materia di sostegno alle vittime di richieste estorsive;
 - c. all'attività di Commissioni parlamentari d'inchiesta istituite ai sensi dell'articolo 82 della Costituzione;
 - d. alle attività svolte da un soggetto pubblico, diverso dagli enti pubblici economici, in base ad espressa disposizione di legge, per esclusive finalità inerenti alla politica monetaria e valutaria, al sistema dei pagamenti, al controllo degli intermediari e dei mercati creditizi e finanziari, nonché alla tutela della loro stabilità;
 - e. allo svolgimento delle investigazioni difensive o all'esercizio di un diritto in sede giudiziaria;
 - f. alla riservatezza dell'identità del dipendente che segnala ai sensi della legge 30 novembre 2017, n. 179, l'illecito di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio ufficio.

Art. 2-duodecies (Limitazioni per ragioni di giustizia)

1. In applicazione dell'articolo 23, paragrafo 1, lettera f), del Regolamento, in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati per ragioni di giustizia nell'ambito di procedimenti dinanzi agli uffici giudiziari di ogni ordine e grado nonché dinanzi al Consiglio superiore della magistratura e agli altri organi di autogoverno delle magistrature speciali o presso il Ministero della giustizia, i diritti e gli obblighi di cui agli articoli da 12 a 22 e 34 del Regolamento sono disciplinati nei limiti e con le modalità previste dalle disposizioni di legge o di Regolamento che regolano tali procedimenti, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 23, paragrafo 2, del Regolamento.
2. Fermo quanto previsto dal comma 1, l'esercizio dei diritti e l'adempimento degli obblighi di cui agli articoli da 12 a 22 e 34 del Regolamento possono, in ogni caso, essere ritardati, limitati o esclusi, con comunicazione motivata e resa senza ritardo all'Interessato, a meno che la comunicazione possa compromettere la finalità della limitazione, nella misura e per il tempo in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata, tenuto conto dei diritti

fondamentali e dei legittimi interessi dell'Interessato, per salvaguardare l'indipendenza della magistratura e dei procedimenti giudiziari.

3. Ai fini del presente articolo si intendono effettuati per ragioni di giustizia i trattamenti di dati personali correlati alla trattazione giudiziaria di affari e di controversie, i trattamenti effettuati in materia di trattamento giuridico ed economico del personale di magistratura, nonché i trattamenti svolti nell'ambito delle attività ispettive su uffici giudiziari. Le ragioni di giustizia non ricorrono per l'ordinaria attività amministrativo-gestionale di personale, mezzi o strutture, quando non è pregiudicata la segretezza di atti direttamente connessi alla trattazione giudiziaria di procedimenti.